

# Testi dal Guatemala



*“Per poter individuare i maltrattamenti che subiscono i bambini, bisogna parlare con loro perché si sentano liberi di dire come si sentono nell’ambiente in cui si trovano. Per un bambino è molto facile far conoscere la sua condizione, l’unica cosa che serve è prestargli un po’ di attenzione e dedizione per vedere in cosa è insoddisfatto, e per evitare i maltrattamenti si deve incoraggiare il rispetto e la tutela di bambini, poiché loro sono il futuro e la nuova generazione; per questa ragione serve personale qualificato per avere a che fare con loro.”*

**Marisol Pixcar, ITECK, Chichicastenango.**



*“Per realizzare i diritti dei bambini è molto importante che i genitori abbiano un lavoro, visto che se i genitori non hanno uno stipendio buono i figli non potranno studiare e in questo caso non si compie il diritto all’istruzione. Molte famiglie sono povere in Guatemala e per mancanza di soldi i genitori mandano i loro figli a lavorare; i figli lavorano e per lavorare non vanno a scuola e non possono neanche stare con gli altri bambini della loro età. Un bambino non ha solo bisogno di studiare, serve anche l’amore dei genitori verso i propri figli. Credo che il lavoro e lo studio in Guatemala siano l’essenziale per lottare contro la povertà e perché i bambini conoscano i loro diritti.”*

**Mario Javier Lux Macario, ITECK,  
Chichicastenango.**



*“L’educazione è il fondamento di ogni diritto, così come è fondamentale per ottenere un lavoro. Sappiamo che da una educazione buona nascono i valori, valori che promuovono tutti e ciascuno, e nascono le opportunità per la vita, specialmente con l’istruzione accademica, che crea opportunità di lavoro, benessere economico e sostenibilità.*

*Perciò una persona con una buona formazione in valori, che conosce i suoi diritti e quelli degli altri, ha la capacità di dare un contributo alla società. Se c’è l’educazione c’è tutto!”*

**Sergio León Urrutia, ITECK, Chichicastenango.**



*“Attualmente si ricorre molto alle punizioni corporali con molti bambini, principalmente quelli che rimangono indietro in qualche materia, o che disobbediscono. Questi bambini vengono sgridati e puniti, e forse in futuro soffriranno di problemi mentali o di risentimento verso le altre persone. Per quello che ho visto personalmente, mi rendo conto che alcuni genitori puniscono i figli picchiandoli con la cinghia, con cavi o altre cose solo per il semplice motivo che i loro figli hanno trascurato qualche materia, però molte volte lo fanno senza rendersi conto delle proprie azioni, giacché ogni bambino ha bisogno dell’aiuto, della compagnia dei suoi genitori. Castigare i bambini non è l’unica soluzione, invece si può parlare con loro e chiedergli cosa succede e se hanno bisogno di aiuto.”*

**Heidy Susana Tiniguario Tzoc, Istituto Tecnológico K’iché.**



*“Per arrivare ad un cambio significativo di questa situazione, si deve rivedere tutto alla radice del problema; poiché la nostra vita comincia in casa, penso che da questo dipenderà quello che saremo in futuro. È quasi inevitabile che diventiamo un riflesso di quello che vediamo nei primi anni, quindi se viene impressionato da immagini violente, l’uomo sarà condizionato dai suoi esempi. Credo che questo sia la causa del maltrattamento dei bambini. A questo possiamo aggiungere anche che nelle scuole i maltrattamenti possono essere provocati da mancanza di vocazione da parte degli educatori. Inoltre dobbiamo affrontare anche la nuova problematica chiamata bullying che, in bambini con altri problemi portati da casa, causa problemi di personalità e mancanza di rispetto verso gli altri.”*

**Kevin Nelson Tol Ventovo, Istituto Tecnológico K’iché, El Quiché, Chichicastenango.**



*"La maggior parte dei cittadini guatemaltechi sono di origine indigena e per questa ragione, o per mancanza di istruzione o per scarse risorse economiche, vivono nella povertà che si ripercuote principalmente nell'alimentazione. I più colpiti da questa situazione sono i bambini, perché molte volte i genitori, non avendo denaro sufficiente, non consumano alimenti sani e di buona qualità, perché il prezzo di questi cibi è alto, o semplicemente vivono nell'ignoranza di come alimentarsi in maniera sana e nutriente.*

*In Guatemala la malnutrizione è un problema che colpisce il paese specialmente nei cittadini di minore età; una soluzione a questo è aiutarsi tra cittadini, per esempio informando i villaggi indigeni su come alimentarsi in maniera sana, al minor costo economico possibile".*

**Juana Verónica Jerónimo Nix.**



*"Ai bambini bisognerebbe insegnare i diritti alla loro maniera, pensando come loro, utilizzando giochi e divertendosi. Non vogliamo una vita priva di senso e di valore, e non vogliamo neanche vivere nell'ignoranza. I diritti esistono e non devono favorire solo i bambini nati in una 'culla d'oro', ma anche quelli che vivono nelle campagne fin da piccoli, che lavorano già a 11 o 12 anni portando sulle spalle le necessità delle loro famiglie. Vogliamo che i diritti garantiscano l'opportunità di studiare, di giocare, di avere del tempo libero e di riposo. In questo modo, acquisire saggezza e intelligenza affinché il Guatemala cresca, progredisca e possa accogliere le nuove generazioni di bambini".*

**Fátima Lorenzo.**



*“Per questo, è importante fomentare nella nostra società valori quali: il rispetto, l’umiltà, la tolleranza e la solidarietà, e metterli in pratica per poter eliminare la discriminazione. D’altro canto è importante promuovere la partecipazione dei bambini disabili affinché migliori in essi la fiducia e non abbiano timore. Inoltre anche le persone devono accettarli e, di conseguenza, aiutarli, motivarli e sostenerli affinché vadano avanti e possano partecipare pienamente alla vita della società. In fondo siamo tutti esseri umani e figli di Dio. Una persona disabile che riesce ad eccellere è uno specchio per gli altri”.*

**Brayan Steven López de León.**